

Tecno - *L'Università di Salerno trionfa alla Ibm Ai Racing League: primo posto mondiale per il team interdisciplinare di studenti*

Roma - 19 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Nella competizione promossa da Ibm e Codemotion con oltre cinquanta squadre da tutto il mondo, la squadra "T.a.r.s." formata da iscritti di Ingegneria e Scienze Politiche ha sviluppato un pilota autonomo di intelligenza artificiale basato sui modelli Granite.**

Trionfo internazionale per l'Università degli Studi di Salerno, che conquista il gradino più alto del podio mondiale nella Ibm Ai Racing League, la competizione promossa da Ibm e Codemotion che ha messo a confronto oltre cinquanta squadre universitarie provenienti da ogni parte del pianeta. La sfida, aperta a gruppi interdisciplinari composti da studenti di area scientifica e umanistica, richiedeva di programmare una vettura da corsa ad alte prestazioni sviluppando un pilota autonomo basato sull'intelligenza artificiale. Per affrontare la gara, i partecipanti hanno seguito due lezioni tenute da esperti Ibm, conseguito le certificazioni sulla piattaforma Ibm SkillsBuild e addestrato il proprio sistema utilizzando i modelli di intelligenza artificiale Ibm Granite. A portare l'ateneo campano sul tetto del mondo è stato il team T.a.r.s., composto da quattro studenti: tre iscritti al corso di "Intelligenza artificiale: Metodi e Applicazioni" del Dipartimento di Ingegneria Informatica ed Elettrica e Matematica Applicata (Diem) e uno proveniente dal "Laboratorio di Marketing e Transizione Digitale" del Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione (Dispc). Soddisfazione per la sinergia tra mondo accademico e impresa è stata espressa da Nico Losito, general manager di Ibm: "Oltre a confermare il valore della collaborazione tra università e impresa nella formazione dei professionisti di domani, il risultato rafforza un principio in cui crediamo fortemente: le competenze nell'Ai si costruiscono non solo studiando la tecnologia, ma usandola concretamente". Sulla scelta metodologica alla base del successo si è soffermato il rettore dell'Università di Salerno, Virgilio D'Antonio: "I nostri studenti sono messi alla prova su scenari complessi. Un risultato che testimonia il valore della nostra didattica avanzata. Il punto di forza è da rintracciare nella metodologia messa in campo da Unisa: non un'attività extracurricolare, ma integrata come progetto d'esame del corso. Una scelta didattica ambiziosa, che ha trasformato la teoria studiata a lezione in una sfida ad altissimo impatto reale e globale". A rimarcare la qualità della preparazione tecnica è intervenuto anche Mario Vento, professore di Intelligenza Artificiale e delegato all'Ict e alla Transizione Digitale di ateneo: "L'Ai avanza a ritmi incessanti con progressi che giorno dopo giorno ridisegnano il panorama delle competenze richieste dal mercato. La didattica del Diem sull'Ai, ricca di numerosi insegnamenti, è aggiornata continuamente, sempre agganciata alla frontiera delle conoscenze e integrata con progetti reali che sviluppano la capacità di lavorare in team. Questi ingredienti, affiancati da una componente di interdisciplinarità, consentono di formare studenti con competenze metodologiche e progettuali allo stato dell'arte dell'Ai,

all’altezza dei mercati più sfidanti". Sull'incrocio tra saperi tecnici e umanistici ha insistito Orlando Troisi, professore del Laboratorio e delegato alla Terza Missione Unisa: "Il primo posto mondiale conferma il valore delle challenge come strumento di didattica avanzata, progettazione e innovazione collaborativa. I nostri studenti si sfidano mettendo in gioco le competenze acquisite, l’intuizione e la capacità di lavorare in squadra, incrociando capacità tecniche e creatività per creare soluzioni innovative o prototipi. Durante la challenge i nostri studenti sono stati stimolati al confronto delle idee, mettendo in gioco i propri talenti. La nostra struttura di campus permette un’osmosi dei saperi, incrocia conoscenze scientifiche ed umanistiche, questo permette a laureati e laureandi di competere e distinguersi anche in ambito internazionale". A illustrare, infine, gli aspetti operativi della prova è stata Alessia Saggese, professoressa di Intelligenza Artificiale: "Gli studenti hanno applicato gli algoritmi studiati a lezione direttamente su un circuito simulato, mettendosi alla prova su un problema di veicoli a guida autonoma. Grazie al motore intelligente che hanno progettato, il veicolo ha imparato a seguire le traiettorie del pilota umano ed è stato in grado di gareggiare su pista in completa autonomia. Un traguardo reso unico dalla sinergia multidisciplinare: per la presentazione, le competenze tecniche degli ingegneri informatici si sono fuse con la creatività dei colleghi di Digital Marketing, dimostrando che l'innovazione vince quando la tecnologia sa anche raccontarsi".

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Novembre 2026